

Culture

Installazioni

Contrasti tra scatti e pittura: da Mimmo Rotella a Gabriele Basilico, alla Biblioteca di Nembro in mostra l'eccellenza nell'arte del racconto. Un percorso attraverso epoche rivoluzionarie. **di Stefania Burnelli**

Tra luminari dell'immagine

In mostra i protagonisti della fotografia italiana degli ultimi quarant'anni. Sarà visitabile fino al prossimo 10 gennaio nella suggestiva e dinamica architettura contemporanea della Biblioteca di Nembro (in Piazza Italia) sono esposte numerose opere di maestri della Mcc Art e del digitale, in un allestimento curato da Francesco Lussana, che consente confronti tra autori storicizzati e più recenti talenti dell'obiettivo. In *Fotografando* Domina il grande formato, trattandosi di lavori che giocano con la sperimentazione tecnica, con l'ingrandimento dei dettagli, con le immagini della pubblicità, e più in generale con la carica comunicativa delle arti visive contaminate tra pittura, cinema, teatro, manifesto urbano. Più coerente il percorso al piano inferiore, a partire da Gianni Bertini, firmatario nel '65 a Parigi del manifesto della *Mechanical Art* che prevedeva l'utilizzo di procedimenti di riporto di immagini preesistenti su differenti supporti e derivava dall'iconografia massmediatica la materia prima dell'opera. Seguono Bruno di Bello, con le sue variazioni sulla firma di Klee, Mimmo Tagliaferro ed Elio Mariani con tele emulsionate di ispirazione lirica o provocatoria, Mimmo Rotella con le sue celebri intuizioni che manipolano con straordinaria libertà supporti tradizionali e materiali extra-



► Un'opera in mostra per "Fotografando" a Nembro

Il dato

Collaborazioni

Elleni e Ken Damy

Il percorso, reso possibile dalla collaborazione delle Gallerie Elleni e Arte Bergamo e del Museo Ken Damy di Brescia, permette di leggere riferimenti cronologici ed esistenziali alla nostra storia attuale.

pittorici. Protagonisti sono i muri delle città postindustriali, tappezzati di manifesti e cartelloni, combinati sapientemente col linguaggio della pittura e dell'obiettivo: tra icone pop e tracce di vite anonime, tra scorci metropolitani e zoom di interni, scorrono alle pareti colori e forme di anni intensi e turbolenti, i Sessanta e i Settanta, a creare una sorta di veloce carrellata cinematografica. Al piano superiore si affacciano alcuni dei nomi di maggior spicco della fotografia contempora-

nea: i celebri scatti di Beirut di Gabriele Basilico, le evocative istantanee di scena di Maurizio Buscarino, i magici macroingrandimenti di Mario Cresci, le astrazioni urbane di Franco Fontana. E poi ancora Luigi Ghirri con le sue vintage print di taglio lirico e quotidiano, Mario Giacomelli e Mimmo Jodice. Gli sviluppi dell'era digitale, il passaggio dal chimico all'informatico, sono ben rappresentati dagli ambigui ritratti di Matteo Basile e dai paesaggi iperrealisti di Gian Paolo Tomasi. ■

La chiave

Fino al 10 gennaio l'esposizione

La mostra è visitabile fino al 10 gennaio nei seguenti orari: lunedì 14-19; martedì-venerdì 9-12.30 e 14-19. Mercoledì e venerdì anche apertura serale 20-22.30. Sabato 9-12.30 e 14-18. Domenica 10-17.

Incontri con gli artisti

Nell'ambito della mostra si terrà un incontro con gli autori Gabriele Basilico, Bruno di Bello e Mario Cresci mercoledì 10 dicembre alle 21. Gli incontri saranno presentati dal curatore Francesco Lussana e da Sara Mazzocchi.

Carrellata sui protagonisti

Questi gli autori in mostra: Matteo Basile, Gabriele Basilico, Gianni Bertini, Maurizio Buscarino, Mario Cresci, Bruno Di Bello, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Mimmo Jodice, Elio Mariani, Mimmo Rotella, Aldo Tagliaferro, Gian Paolo Tomasi.

La compagnia "Scarlattine" debutta all'Auditorium di Ponteranica con una regia di Losi

La vivacità di un teatro in divenire "Ancora - un altro - basta" in scena

Diego Vincenti
diego.vincenti@epolis.sr

Ci si è proprio divertiti quest'estate al Giardino delle Esperidi. Il Festival organizzato nei boschi del lecchese dalle Scarlattine Teatro, è stata l'ennesima (piacevole) sorpresa nata negli angusti spazi della provincia. Ma la giovane compagnia di Monte di Brianza (residenza guadagnata da poco

grazie al progetto della Fondazione Cariplo) si dimostra vivace anche nel grigiore invernale. E mentre già si pensa ai futuri lavori, continuano le repliche di repertorio. Questo sabato si rivede *Ancora - un altro - basta*, regia di Michele Losi, ospite alle 21 all'Auditorium Comunale di Ponteranica (Bg). Di nuovo l'amore, la complessità delle relazioni, sono protagonisti di questo spettacolo suddiviso in

sei quadri d'abbandoni e ritorici, esperienze estreme e (breve) attimi di felicità. Gioco sensoriale dove il sesso si confonde con il sentimento (e viceversa), le esperienze più importanti con la futilità del quotidiano. E come testimoni un po' ficcinoso seguiamo l'(in)definita esistenza di Raffaele, dalle mille situazioni surreali, mai senza un sorriso spesso amaro. Spettacolo non del tutto risolto ma



► Scarlattine teatro in scena

coraggioso nella ricerca linguistica, che dimostra la crescita della giovane compagnia. C'è tempo per essere perfetti. Legato invece alla società civile attuale Scirocco. *Ballata di viaggio*, altro lavoro di Scarlattine (diretto sempre da Losi) in replica venerdì al Teatro Oreno di via Madonna, 14 a Oreno di Vi mercate (Mi). Storie d'immigrazione clandestina, di speranze e (dis)illusioni, con uno scafista Caronte e una società indifferente segnata da ipocrita perbenismo e reali cattiverie. Spettacolo capace di far sorridere (a denti stretti), sorprende per istintiva vivacità. ■